

## **Non incolto ma bosco!: *La sfida della sostenibilità partecipata scorre attraverso i fiumi***

Il “Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali – CDCA Abruzzo – APS” è, dal 2015, parte attiva nel cercare di **contenere il degrado ecopaesaggistico e generare processi di riqualificazione dei territori** ricadenti nel bacino idrografico del torrente Feltrino. Lo strumento utilizzato per il raggiungimento di tali obiettivi è il **Contratto di Fiume**, ossia un **processo di programmazione negoziata e partecipata** basato sui principi di **sussidiarietà verticale ed orizzontale, sviluppo locale partecipato e sostenibilità**.

I territori dei Comuni di **Castel Frentano, Frisa, Lanciano, San Vito Chietino e Treglio** ricadono parzialmente nel bacino idrografico del torrente **Feltrino** che è caratterizzato da una situazione di degrado ambientale generalizzato: scadente qualità delle acque; **forte contrazione della superficie impegnata da vegetazione naturale**; periodico abbandono di rifiuti di varia natura; impraticabilità dei luoghi a scopi turistici e ricreativi; dissesto idrogeologico drammaticamente accentuatosi a seguito di eventi meteorici estremi e perdita di biodiversità e di paesaggio.

Il bacino del **Feltrino** rappresenta un sistema territoriale complesso, caratterizzato da elementi al contempo di degrado e di pregio, soprattutto potenziale. Denota, infatti, valenze di elevato interesse, come numerosi beni ambientali e culturali (edifici storici, siti archeologici, il tratturo L’Aquila – Foggia, ecc.), zone vallive, agricole, costiere e di retrocosta, che costituiscono un paesaggio agrario sostanzialmente intatto e ancora valorizzabile.

Si è scelto di proporre e utilizzare il **Contratto di Fiume** perché rappresenta la **modalità più moderna ed avanzata di programma finalizzato a definire e condividere uno scenario strategico di riqualificazione fluviale e territoriale**. E’ un **processo che permette sia la programmazione negoziata** per la governance dello sviluppo del territorio **sia di coordinare interventi** di vasta portata sulla salvaguardia dell’ambiente, la tutela delle risorse idriche e la prevenzione del rischio idrogeologico, unendo le competenze e ottimizzando le risorse.

Il **CdF** si basa sul confronto tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti.

L’approccio è interattivo: si riesce così a garantire il consenso e soprattutto l’attuabilità delle azioni. Il risultato è un accordo volontario fra **Regione, Enti locali e altri soggetti pubblici e privati** con cui si definiscono obiettivi, strategie d’intervento, azioni da attivare e competenze.

***Il coinvolgimento di tutti i possibili utenti del sistema fluviale (gestori dei servizi, mondo della produzione, associazioni di categoria, associazioni di cittadini) consente di condividere gli obiettivi, stimolando e favorendo comportamenti virtuosi e impegnando i contraenti alle azioni che vengono approvate congiuntamente.***

Abbiamo scelto di continuare su questa strada perché crediamo fermamente che **solo attraverso la condivisione e la partecipazione si possa giungere ad un cambiamento culturale che duri nel tempo e che possa incidere in termini di sostenibilità.** Sappiamo che se mancano **spinta e impegno dal basso**, spesso i buoni progetti e le belle intenzioni rimangono solo sulla carta, perdendosi alla fine in qualche cassetto delle stanze dei bottoni. Per questo vogliamo insistere e fare in modo che quanto realizzato e condiviso fin'ora possa **concretizzarsi e determinare cambiamenti reali.**

Il CdF Feltrino ha un piano d'Azione che prevede, in base a step e priorità, la realizzazione di numerose iniziative in grado di restituire lo spazio, la dignità e la giusta cura al torrente e a tutto il suo bacino. Lo scopo è ritrovare l'equilibrio perduto tra ecosistema, persone, società ed economia. Tutta la documentazione è scaricabile sul sito dedicato [www.contrattodifiumefeltrino.net](http://www.contrattodifiumefeltrino.net).

Il progetto "Non incolto ma bosco!" è stato ideato per la prosecuzione del CdF Feltrino perché vuole mettere un altro tassello nella riqualificazione del territorio attraverso un'azione che agisca a più livelli:

- informativo/formativo per un **cambiamento culturale**
- di studio/ricerca per **incidere in modo adeguato e rispettoso**
- di governance territoriale per **dotare il territorio di uno strumento chiaro di gestione**
- di contrasto al dissesto idrogeologico per **rendere il territorio più resiliente**
- di riqualificazione per dotare il territorio di **servizi ecosistemici che solo gli alberi, naturalmente e gratuitamente possono darci!**